



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

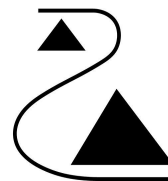
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VOBARNO

Via A. Poli, 15 -25079 – VOBARNO (BS)

Tel. 0365 597619 – 0365 597667 – Fax 0365 591154

E-mail: bsic82500n@istruzione.it - Posta Certificata: bsic82500n@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icvobarno.edu.it – C.F. 87007190173



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE (Allegato del PTOF)

PRIMA PARTE

**Criteri e strumenti per la valutazione del
comportamento e degli apprendimenti**

SECONDA PARTE

**Criteri e strumenti per la conduzione degli scrutini
e dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di
istruzione**

PRIMA PARTE

Criteri e strumenti per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti

1. Premessa

2. I riferimenti normativi

3. Le finalità, i tempi e gli strumenti della valutazione

- 3.1 Le prove di verifica
- 3.2. La documentazione della progettazione e della valutazione
- 3.3. Interventi in itinere per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione
- 3.4. Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
- 3.5. Il Documento di valutazione

4. Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria

- 4.1. La valutazione del comportamento nella scuola primaria
- 4.2. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria

5. Criteri e strumenti per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

- 5.1. La valutazione delle conoscenze, abilità, competenze disciplinari: criteri per l'attribuzione dei giudizi per le classi prime e dei voti per le classi seconde, terze, quarte e quinte relativi al primo quadrimestre
- 5.2. La valutazione delle conoscenze, abilità, competenze disciplinari: criteri per l'attribuzione dei voti per tutte le classi relativi al secondo quadrimestre
- 5.3. Descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (D.L. 62/2017)
- 5.4. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

6. Criteri e strumenti per la valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria

- 6.1. Criteri per la valutazione delle prove di verifica
- 6.2. Criteri per l'attribuzione dei voti
- 6.3. Descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
- 6.4. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

7. La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

- 7.1. La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità
- 7.2. La valutazione degli alunni non italofoni
- 7.3. La valutazione degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di apprendimento) e BES

1. PREMESSA

La valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

(Art.1 del D.lgs 62/2017)

2. I RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia

Legge n. 169 del 30/10/2008 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti"

Linee guida in materia di Orientamento lungo tutto l'arco della vita, 2008

Atto di indirizzo ministeriale del 8/09/2009

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4/03/2009

D.M. 12/07/2011 con allegate le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"

"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" 1/03/2006

CM 3 del 13/02/2015 con le Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

D.L. 62 del 13 aprile 2017 attuativo della L.107/2015

3. LE FINALITÀ, I TEMPI E GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne si realizza secondo i tempi, le finalità e le modalità di seguito descritti:

Tempi della valutazione	Finalità	Strumenti
Valutazione in ingresso diagnostica	Identificare le competenze iniziali degli alunni Analizzare la situazione in ingresso per la progettazione	Griglie di osservazione (per la scuola secondaria) Prove di verifica in ingresso Osservazioni destrutturate Colloqui con le famiglie (al bisogno)

	educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate	Biografia linguistica per gli alunni che utilizzano la lingua italiana come lingua 2 per alunni neo-arrivati fino al raggiungimento del Framework europeo B1 (scuola secondaria)
Valutazione in itinere formativa	Descrivere i processi di apprendimento e i progressi degli allievi Monitorare le azioni di insegnamento Verificare l' efficacia della progettazione educativa e didattica	Prove di verifica Lettera alla famiglia per alunni in difficoltà Colloqui infraquadrimestrali con le famiglie Verifica del percorso nei consigli di classe e gruppi docenti
Valutazione intermedia (quadrimestrale) e finale certificativa-sommati va	Analizzare con cadenza quadrimestrale il profilo di apprendimento di ogni allievo in ogni disciplina Valutare il comportamento attraverso l'espressione di un giudizio sintetico Descrivere i processi formativi di ogni allievo in termini di progressi e di sviluppo globale Certificare le competenze in uscita	Criteri per l'attribuzione dei descrittori numerici e non Documento di valutazione intermedia e finale Attestato di ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze finali delle classi quinte della primaria e a fine ciclo come da Modello ministeriale Criteri di valutazione Esame di Stato

3.1. LE PROVE DI VERIFICA

Le prove/verifiche rappresentano gli strumenti di cui l'insegnante si avvale per verificare il grado di **padronanza delle conoscenze e abilità**.

Predisposizione delle prove

Nella predisposizione delle prove ogni docente terrà conto dei seguenti criteri:

Le prove/verifiche hanno **carattere formativo**: nella loro predisposizione è quindi molto importante **esplicitare agli alunni i criteri** di valutazione (il rapporto tra obiettivi e prestazioni richieste) al fine di sviluppare l'autovalutazione degli alunni.

Nella scuola primaria si predispongono e si somministrano prove d'ingresso (comuni o non) al fine di raccogliere gli elementi valutativi necessari per procedere alla stesura della progettazione annuale.

Nella scuola secondaria vengono elaborate prove d'ingresso iniziali, concordate tra i docenti delle Aree disciplinari, per tutti gli **alunni delle classi prime**; per quelli delle classi seconde e terze si effettuano test d'ingresso di conoscenze e di abilità inerenti gli argomenti trattati nelle classi precedenti

Correzione delle prove

Nella **correzione delle prove**, si ritiene efficace coinvolgere gli allievi nell'analisi degli errori - **didattica dell'errore** - per sviluppare la **consapevolezza** delle difficoltà incontrate

Tipologia delle prove

Le tipologie delle prove dovranno **favorire l'espressione** delle potenzialità individuali (intelligenze multiple). Pertanto dovranno essere articolate nei **diversi linguaggi**:

ORALI	Colloqui individuali e/o discussioni in gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, argomentazioni individuali, dialoghi in lingua straniera
SCRITTE	Schemi, questionari, procedimenti, testi, soluzione di problemi, prove relative al metodo di studio, quesiti con risposte multiple, closed, compiti autentici
GRAFICHE	Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni grafiche e geometriche, diagrammi, presentazioni multimediali
PRATICHE	Manipolazioni, esperimenti, attività motorie, animazione, drammatizzazione, esecuzioni ritmiche e/o con strumenti musicali

3.2. LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

La cura della documentazione è un elemento fondamentale per la valutazione degli alunni. In particolare va condivisa la **pluralità delle funzioni** della documentazione, in quanto l'insegnante deve organizzare le "testimonianze" provenienti da una molteplicità di attività e di prestazioni.

E' necessario quindi documentare **il percorso di apprendimento** dello studente, documentare **il percorso di insegnamento** dell'insegnante, **attraverso**: registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni infraquadrimestrali (colloqui bimestrali), comunicazioni scritte e/o verbali.

3.3. INTERVENTI IN ITINERE E FINALI PER GLI ALUNNI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI ACQUISIZIONE

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che fanno riferimento a:

Modalità d'intervento adottate
<u>Coinvolgimento dei genitori</u>

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo
- Proposta di frequentare attività di affiancamento nell'esecuzione dei compiti e nello studio individuale

Partecipazione/motivazione

- Proposta e stimoli per migliorare la motivazione e sostenere l'autostima.
- Proposta di attività formali e non formali per sollecitare la partecipazione attiva.
- Invito a porre domande pertinenti sugli argomenti trattati o per chiarire eventuali dubbi
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità

Metodo di lavoro

- Recupero delle abilità di base.
- Insegnamento mirato sulle potenzialità e personalizzato.
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati.
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento.
- Istruzioni specifiche e controllo sul metodo di lavoro.
- Organizzazione delle informazioni (ordinare, confrontare, collegare) e applicazione delle strategie di studio.
- Elaborazione di mappe utilizzando i concetti principali e le parole chiave
- Utilizzo di dizionari e mezzi multimediali.

Metacognizione

- Analisi degli errori mediante momenti di correzione individuale.
- Guida nell'organizzazione e nella valutazione di tempi, strumenti e risorse rispetto ad un compito assegnato.
- Proposta di eventuale attività di autovalutazione per riflettere sul percorso svolto

3.4. MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Come previsto dal Regolamento di Istituto, la scuola organizza periodicamente i seguenti appuntamenti di incontro con i genitori:

- Colloqui generali fissati una volta per ogni quadrimestre
- Colloqui con cadenza periodica o su richiesta dei docenti e/o delle famiglie nella scuola secondaria
- Colloqui su richiesta dei docenti e/o delle famiglie nella primaria

Gli incontri hanno l'obiettivo di:

informare periodicamente la famiglia sui processi di apprendimento dell'alunno relativamente agli ambiti del percorso scolastico:

- l'ambito sociale (relazioni interpersonali, comportamenti)
- l'ambito dell'attenzione al compito (partecipazione, interesse, capacità di attenzione, autonomia, impegno)
- l'ambito cognitivo (utilizzo delle conoscenze e maturazione delle competenze)

favorire il confronto tra scuola e famiglia per una migliore conoscenza dell'alunno

sollecitare la condivisione di strategie educative e regole di comportamento per facilitare la conquista di una positiva *identità* personale, la crescita dell'*autonomia* e lo sviluppo della *responsabilità*, nel rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità

Nella scuola secondaria, in seguito ad ogni Consiglio di Classe, viene valutata l'opportunità di trasmettere, a cura del docente coordinatore, una lettera informativa rivolta ai genitori con l'invito al colloquio con i docenti per quegli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione

Nella scuola secondaria è attivo inoltre il Registro on line: ad inizio anno vengono consegnate ai genitori le credenziali di accesso per la visione delle valutazioni periodiche e finali, oltre che delle annotazioni relative ad ogni alunno/a.

3.5. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione rappresenta lo **strumento** per la **fase sommativa** della valutazione.

Vengono utilizzati due documenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni:

1. **Documento di valutazione di fine primo quadrimestre**
2. **Documento di valutazione annuale**

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

“La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica”.

(Art.2 del D.lgs 62/2017)

4.1. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, Equipe docenti, e descrive il profilo dell'alunno/a, identificato nei giudizi sintetici declinati nella seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO	L'alunno rispetta sempre le regole, le relazioni sono positive e collaborative.
BUONO	L'alunno rispetta le regole, le relazioni sono positive.
DISCRETO	L'alunno si sforza di rispettare le regole, le relazioni sono generalmente adeguate.
SUFFICIENTE	L'alunno rispetta le regole solo se richiamato, le relazioni sono da migliorare.

NON SUFFICIENTE	L'alunno non rispetta le regole anche dopo essere stato richiamato, le relazioni non sono positive.
------------------------	---

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la griglia di valutazione del comportamento sarà la seguente, con le modifiche apportate:

OTTIMO	L'alunno rispetta sempre le regole, le relazioni sono molto positive e collaborative.
DISTINTO	L'alunno rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono molto positive.
BUONO	L'alunno generalmente rispetta le regole, le relazioni sono positive.
DISCRETO	L'alunno si sforza di rispettare le regole, le relazioni sono generalmente adeguate.
SUFFICIENTE	L'alunno rispetta le regole solo se richiamato, le relazioni sono da migliorare.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non rispetta le regole anche dopo essere stato richiamato, le relazioni non sono positive.

4.2. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico che fa riferimento alle seguenti rubriche:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'alunno non rispetta le regole previste dal Patto di Corresponsabilità anche dopo essere stato sanzionato, le relazioni con gli altri non sono positive.	NON SUFFICIENTE
L'alunno rispetta le regole previste dal Patto di Corresponsabilità solo se richiamato, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	SUFFICIENTE
L'alunno rispetta saltuariamente le regole previste dal Patto di Corresponsabilità, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	DISCRETO
L'alunno rispetta le regole previste dal Patto di Corresponsabilità, le relazioni con gli altri sono positive.	BUONO
L'alunno rispetta sempre le regole previste dal Patto di Corresponsabilità, le relazioni con gli altri sono molto positive.	OTTIMO

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la griglia di valutazione del comportamento sarà la seguente, con le modifiche apportate:

L'alunno non rispetta le regole previste dal Patto di Corresponsabilità anche dopo essere stato sanzionato, le relazioni con gli altri non sono positive.	NON SUFFICIENTE
---	------------------------

L'alunno rispetta le regole previste dal Patto di Corresponsabilità solo se richiamato, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	SUFFICIENTE
L'alunno rispetta saltuariamente le regole previste dal Patto di Corresponsabilità, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	DISCRETO
L'alunno generalmente rispetta le regole previste dal Patto di Corresponsabilità, le relazioni con gli altri sono positive.	BUONO
L'alunno rispetta le regole previste dal Patto di Corresponsabilità, le relazioni con gli altri sono molto positive.	DISTINTO
L'alunno rispetta sempre le regole previste dal Patto di Corresponsabilità, le relazioni con gli altri sono molto positive e collaborative.	OTTIMO

E' confermata la non ammissione alla classe successiva degli studenti nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione che comporta un allontanamento superiore a 15 giorni (art. 4 DPR 249/1998).

5. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

5.1. LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LE CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE RELATIVI AL PRIMO QUADRIMESTRE

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze alla fine dei quadrimestri viene espressa come di seguito:

- PER TUTTE LE CLASSI attraverso descrittori numerici **dal 5 al 10**.

I descrittori verbali e numerici delineano **rispetto ad ogni disciplina insegnata**

- **Raggiungimento obiettivi**
- **Autonomia/ organizzazione**
- **Utilizzo conoscenze e apprendimenti**
- **Capacità di esprimersi e linguaggio**

Nella tabella vengono declinati i significati dei descrittori verbali e numerici:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - CLASSI 1^A-2^A-3^A

	Raggiungimento obiettivi	Autonomia/ organizzazione	Utilizzo conoscenze e apprendimenti	Capacità di esprimersi e linguaggio
10	L'alunno ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	È autonomo e sicuro nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in più contesti.	Si esprime in modo appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare.
9	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	È autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in situazioni e contesti noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando il linguaggio disciplinare.
8	L'alunno ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi d'apprendimento previsti.	È generalmente autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in modo adeguato.	Si esprime utilizzando i termini propri delle discipline.
7	L'alunno ha raggiunto buona parte degli obiettivi d'apprendimento ed è in	È abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza gli apprendimenti in contesti guidati.	Si esprime utilizzando quasi sempre i termini delle discipline.

	possesso delle abilità strumentali di base.			
6	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento e le abilità strumentali ad un livello minimo.	Va guidato nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza gli apprendimenti nei loro aspetti fondamentali.	Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza un linguaggio disciplinare appropriato.
5	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento proposti ed evidenzia lacune nelle conoscenze e nelle abilità strumentali.	Non è autonomo nello svolgimento e nell'organizzazione del lavoro.	Evidenzia difficoltà nell'utilizzo degli apprendimenti.	Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - CLASSI 4^A-5^A

	Raggiungimento obiettivi	Autonomia/ organizzazione	Rielaborazione conoscenze e apprendimenti	Capacità di esprimersi e linguaggio
10	L'alunno ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	È autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro.	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in più contesti.	Si esprime in modo sicuro ed appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare.
9	L'alunno ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	È generalmente autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro.	Approfondisce le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in contesti noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando il linguaggio disciplinare.
8	L'alunno ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi d'apprendimento previsti.	È abbastanza autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro.	Approfondisce le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in contesti noti.	Si esprime utilizzando i termini propri delle discipline.
7	L'alunno ha raggiunto buona parte degli obiettivi d'apprendimento ed è in possesso delle abilità strumentali di base.	In situazioni guidate sa organizzare il lavoro e lo studio.	Utilizza in modo generalmente adeguato le conoscenze e gli apprendimenti in contesti noti.	Si esprime utilizzando quasi sempre i termini delle discipline.
6	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento ed è in possesso delle abilità strumentali di base.	Va costantemente guidato nello studio e nell'organizzazione del lavoro.	Va guidato ad utilizzare le conoscenze e gli apprendimenti nei loro aspetti fondamentali.	Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza un linguaggio disciplinare appropriato.
5	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento proposti ed evidenzia lacune nelle conoscenze e nelle abilità strumentali.	Non è autonomo nello svolgimento e nell'organizzazione del lavoro.	Non è in grado di utilizzare le conoscenze e gli apprendimenti.	Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato.

5.2. LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER TUTTE LE CLASSI RELATIVI AL SECONDO QUADRIMESTRE

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze alla fine del secondo quadrimestre viene espressa per tutte le classi attraverso i descrittori numerici (voti) secondo i criteri riportati nella tabella del precedente punto.

5.3. DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO (D.LGS. 62/2017)

Nel documento di valutazione intermedia e finale elaborato e pubblicato alla fine del primo quadrimestre e a fine anno viene descritto il profilo globale dell'alunno in termini di:

- i progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale di ogni alunno
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

A tal fine si fa riferimento ai profili di seguito descritti.

<p>RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: 1°- 2° QUADRIMESTRE</p>

CONVIVENZA DEMOCRATICA	RELAZIONE CON I PARI	RELAZIONE CON GLI ADULTI
<p>Nel lavoro di gruppo è stato propositivo e collaborativo. Nel gruppo ha saputo collaborare. Nel lavoro di gruppo è spesso dipendente dai compagni. Nel gruppo finisce per essere spesso elemento di disturbo. Nel gruppo sa organizzarsi per portare a termine un compito. Fatica a rispettare un proprio ruolo nel lavoro di gruppo. Nel gruppo ha offerto contributi originali e costruttivi. Ha collaborato nel gruppo solo se direttamente sollecitato. Ha cercato di coinvolgersi maggiormente nel lavoro di gruppo. Permane la fatica a trovare un proprio ruolo nel gruppo. Nel gruppo ha saputo apportare contributi positivi. Nel lavoro di gruppo è stato disponibile a collaborare. Nel lavoro di gruppo si è sforzato di controllare la propria esuberanza che costituiva elemento di disturbo Nel lavoro di gruppo ha cercato di evitare le responsabilità.</p>	<p>Ha instaurato buoni rapporti con i compagni. Si propone positivamente ai compagni anche se necessita di tempi personali per attivarsi. Nelle relazioni assume comportamenti di dipendenza. Evidenzia difficoltà relazionali con il gruppo classe. Esuberante ed aperto, è ricercato dai compagni. Sceglie i compagni a seconda delle attività da svolgere. Fatica ad ampliare le sue relazioni. E' benvoluto ed apprezzato da tutti i compagni. Nelle fasi iniziali fatica ad attivarsi nelle relazioni. Nelle relazioni tende a dominare i compagni. Ha difficoltà a rapportarsi con i compagni in particolari situazioni. Aperto e disponibile, ha socializzato in modo corretto e costruttivo con i compagni. Si è sforzato di allargare l'area delle sue relazioni. Fa ancora fatica ad ampliare le sue relazioni. Ha mantenuto le relazioni solo con un piccolo gruppo di compagni. Con i compagni si è mostrato solidale. Ha mantenuto e consolidato buoni rapporti con i compagni. Ha saputo collaborare con tutti. Ha messo in atto strategie per superare difficoltà relazionali. Ha consolidato i buoni rapporti già evidenziati con pochi compagni. Permangono difficoltà relazionali con il gruppo classe. Ha consolidato ed allargato i rapporti già positivi con i pari.</p>	<p>Dagli adulti accetta critiche e consigli che mostra di seguire. E' molto dipendente dagli adulti di riferimento. Tende spesso ad attirare l'attenzione degli adulti. Con gli adulti è diffidente. Privilegia il rapporto con gli adulti. Con gli adulti assume a volte comportamenti di sfida. Ha spesso bisogno dell'adulto come punto di riferimento. Si rapporta agli insegnanti con discrezione. Ha accettato la guida ravvicinata degli adulti. Ha continuato a dimostrare di privilegiare il rapporto con gli adulti. Rimane ancora molto dipendente dagli adulti di riferimento. Con gli adulti ha messo in atto strategie per attirare la loro attenzione. Ha collaborato con gli adulti nel rispetto delle regole. Ha accettato le critiche dell'adulto modificando il proprio punto di vista. Con gli adulti mantiene tuttora le distanze relazionali. Permangono comportamenti di sfida agli adulti. Fatica tuttora ad accettare le regole del mondo adulto. Dagli adulti accetta critiche e consigli che mostra di seguire. Non sempre accetta il consiglio o il rimprovero dell'adulto. Con gli adulti assume a volte comportamenti di sfida. Ha dimostrato di conoscere e rispettare le regole del rapporto adulto/bambino. Privilegia il rapporto con gli adulti.</p>

	<p>Ha messo in atto strategie per superare difficoltà relazionali. Timido e riservato, ha cercato di socializzare con i compagni. Ha mantenuto i rapporti con pochi compagni. Ha buoni rapporti con i compagni. Ha relazioni solo con un piccolo gruppo di compagni. Fatica ad ampliare le sue relazioni. Ha difficoltà con il gruppo classe. E' benvoluto ed apprezzato da tutti i compagni, con i quali è disponibile e collaborativo. Ha un comportamento corretto con i compagni. Ha difficoltà a rapportarsi in modo corretto con i compagni.</p>	<p>E' molto dipendente dagli adulti di riferimento. Tende spesso ad attirare l'attenzione degli adulti. Rispetta le regole della classe. Si sforza di rispettare le regole della classe. Fatica a rispettare le regole della classe. Non sempre rispetta le regole della classe. Non rispetta le regole della classe.</p>
<p>AUTONOMIA-ATTENZIONE L'attenzione è costante e viva. L'attenzione è saltuaria. L'attenzione è discontinua. L'attenzione è di breve durata. L'attenzione è limitata ad interessi personali. L'attenzione è costante e viva. L'attenzione è abbastanza duratura. L'attenzione è discontinua. L'attenzione è di breve durata. L'attenzione è limitata.</p>	<p>IMPEGNO Lavora con impegno e responsabilità. Lavora con buon impegno. Lavora con sufficiente impegno. Evidenzia incostanza nell'impegno. L'impegno nel lavoro è minimo. Lavora regolarmente senza bisogno di sollecitazioni esterne. Necessita di sollecitazioni per portare a termine il lavoro assegnato. Necessita di continue sollecitazioni per portare a termine il lavoro assegnato. L'impegno è costante in tutte le attività Si impegna maggiormente in alcune attività rispetto ad altre. Si impegna solo in alcune attività. Ha continuato a lavorare evidenziando impegno e senso di responsabilità. Ha continuato a lavorare evidenziando buon impegno. Ha continuato a lavorare evidenziando incostanza. Ha evidenziato momenti di caduta dell'impegno. Si è applicato costantemente senza necessità di sollecitazioni esterne. Ha avuto bisogno di sollecitazioni esterne per applicarsi. Ha avuto bisogno di molte sollecitazioni esterne per applicarsi Ha affrontato il lavoro con impegno e desiderio di imparare. E' aumentato il desiderio di conoscere e imparare Si conferma la costanza dell'impegno. Si conferma l'alternanza dell'impegno. Esegue regolarmente e con precisione i compiti a casa. Esegue regolarmente i compiti a casa. Talvolta è impreciso nell'esecuzione dei compiti a casa. Non sempre esegue i compiti a casa.</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO Organizza il proprio lavoro in modo adeguato e sicuro. Organizza il proprio lavoro seguendo le indicazioni. Non sempre organizza il proprio lavoro. Organizza adeguatamente i tempi del lavoro scolastico. Non sempre rispetta i tempi del lavoro scolastico. Fatica a terminare il lavoro scolastico nei tempi stabiliti. E' preciso e puntuale nell'esecuzione del proprio lavoro. Nel procedere delle attività va sollecitato. Per portare a termine il lavoro ha bisogno di conferme. Nella conduzione del proprio lavoro è impreciso. Nella conduzione del proprio lavoro è confusionario e disordinato. Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali. Dispone di un funzionale metodo di lavoro, ma non sempre opera in coerenza con le proprie possibilità. Sta facendo progressi nell'organizzazione del lavoro. Ha scarsa autonomia nel metodo di lavoro e necessita di guida assidua. Lavora in modo frettoloso senza riflettere autonomamente. Ha acquisito un metodo di lavoro efficace. Ha evidenziato progressi nell'organizzazione del proprio lavoro. Sta ancora imparando a organizzarsi nel lavoro. Sa organizzare il lavoro secondo le metodologie proposte. Nel lavoro sta ancora strutturando un proprio metodo.</p>

		<p>E' ancora troppo affrettato nell'esecuzione del lavoro. Ha organizzato il lavoro sviluppando capacità personali. Ha acquisito un corretto e funzionale metodo di lavoro. Rimane impreciso e disordinato nell'organizzazione del proprio lavoro Si conferma la buona autonomia nell'organizzazione del lavoro Va ancora aiutato ad organizzarsi nel lavoro. E' ancora disorientato nel metodo di lavoro ed applica meccanicamente le consegne.</p>
<p>SFORZO PER IMPARARE Segue regolarmente il lavoro senza bisogno di sollecitazioni esterne. Si sforza di dirigere e di controllare il proprio impegno. Evidenzia incostanza e imprevedibilità nell'impegno. Evidenzia motivazione ed impegno a capire e a collaborare. Dimostra impegno accettabile in classe ma non adeguato nel lavoro a casa. Non si impegna in modo adeguato alle effettive capacità. Nel lavoro dimostra di saper portare a termine l'impegno con responsabilità. Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione sommaria. Opera con limitato senso dell'impegno e della responsabilità. Ha lavorato con impegno e responsabilità. Sta maturando buoni livelli di responsabilità. Ha operato con limitato senso dell'impegno e della responsabilità. Ha continuato ad operare con applicazione ed impegno costanti. Ha lavorato con sufficiente impegno. L'impegno nel lavoro è stato minimo. Ha continuato ad operare evidenziando impegno e senso di responsabilità. L'impegno è stato differenziato nelle diverse attività. Ha lavorato impegnandosi in modo superficiale.</p>	<p>ALFABETIZZAZIONE CULTURALE CONOSCENZE-USO DELLE STRUMENTALITA' Si evidenzia sicurezza nell'uso delle strumentalità. Sta gradualmente superando le difficoltà strumentali. Presenta lievi insicurezze sul piano delle strumentalità. Permangono difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base. Presenta lacune nell'uso delle strumentalità. Le competenze strumentali risultano sicure. Continua gradualmente a superare le difficoltà strumentali già evidenziate. Non sono state ancora superate le lacune strumentali pregresse. Ha maturato sicure competenze strumentali. Ha maturato discrete competenze strumentali. Ha maturato una sufficiente competenza strumentale. Non ha ancora acquisito la competenza strumentale che si ritiene adeguata. Ha una buona padronanza d'uso delle strumentalità acquisite. Usa con maggiore sicurezza le strumentalità di base. Permangono difficoltà nell'acquisizione e nell'uso delle strumentalità.</p>	<p>CONOSCENZE-CONTENUTI DISCIPLINARI Delle discipline studiate conosce, utilizza e collega termini, simboli, concetti, regole. Delle discipline studiate conosce ed utilizza i linguaggi specifici. Ha compreso e usa il linguaggio di base delle discipline. Fatica a comprendere il linguaggio tipico della disciplina. Fatica ad usare il linguaggio tipico della disciplina. Utilizza le conoscenze disciplinari come approccio ad altre culture. Evidenzia padronanza essenziale delle discipline. Sta gradualmente ampliando le sue conoscenze disciplinari. Fatica ad accedere, in modo consapevole, agli aspetti essenziali delle discipline studiate. Le conoscenze dei contenuti disciplinari appaiono ben strutturate. Accettabile è il livello raggiunto nell'uso delle discipline. Le conoscenze disciplinari permangono frammentarie. Ha interiorizzato pienamente e utilizza le conoscenze relative alle discipline. Ha acquisito le conoscenze relative alle diverse discipline. Ha solo parzialmente interiorizzato le conoscenze relative alle diverse discipline. Ha una conoscenza frammentaria delle varie discipline. Usa con sicurezza i linguaggi delle discipline studiate. Continua gradualmente ad ampliare le sue conoscenze disciplinari. Permane essenziale la padronanza delle discipline studiate.</p>
<p>IDENTITA' E APPROCCIO AL COMPITO Nell'approccio al compito è sicuro di</p>	<p>LINGUAGGI 1-COMPETENZE COMUNICATIVE ORALI E SCRITTE</p>	<p>TRANSFERT E' sicuro e propositivo nel trasferire conoscenze e abilità in nuovi contesti.</p>

<p>sé. Necessita di gratificazioni per migliorare la fiducia in sé. Sa riconoscere i propri punti di forza e di debolezza. Cerca di scegliere compiti che riesce a svolgere. Sta maturando un approccio più positivo al compito. Nell'approccio al lavoro tende ancora ad evitare il compito per paura dell'insuccesso. Lavora solo se aiutato e sostenuto emotivamente. Fatica ancora a realizzare l'autocontrollo dei comportamenti e dei propri stati emotivi. Nell'approccio al compito è sicuro di sé. Sta maturando un approccio più positivo al compito. Cerca di scegliere compiti che riesce a svolgere. Cerca di scegliere compiti che riesce a svolgere. Per lavorare ha bisogno di essere rassicurato in ogni fase del percorso. Sa riconoscere i propri punti di forza e di debolezza. Fatica a realizzare l'autocontrollo dei comportamenti e dei propri stati emotivi. Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità. Lavora solo se aiutato e sostenuto emotivamente. Ha evidenziato fiducia in se stesso e nelle proprie possibilità. Va ancora aiutato a superare alcune difficoltà. Nell'approccio al lavoro tende a evitare il compito per paura dell'insuccesso. Lavora solo se aiutato e sostenuto emotivamente. E' stato in grado di affrontare e superare le difficoltà incontrate. Per lavorare ha bisogno di essere rassicurato in ogni fase del percorso. Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità. Fatica a realizzare l'autocontrollo dei comportamenti e dei propri stati emotivi. Ha evidenziato fiducia in se stesso e nelle proprie possibilità. E' stato in grado di affrontare e superare le difficoltà incontrate. Va ancora aiutato a superare alcune difficoltà. Per lavorare ha bisogno tuttora di essere rassicurato in ogni fase del percorso. E' stato in grado di affrontare e superare le difficoltà incontrate.</p>	<p>La produzione orale e scritta è articolata e ricca. La produzione orale e scritta è chiara e semplice. La produzione orale e scritta è limitata all'essenziale. La produzione orale e scritta va ampliata ed approfondita. Ha acquisito buone competenze sul piano della comunicazione. Sta gradualmente imparando a padroneggiare le competenze comunicative. Fatica ad organizzare la comunicazione orale e scritta delle sue conoscenze. Ha raggiunto un buon livello nell'uso delle competenze comunicative. Ha raggiunto una maggior sicurezza nell'uso delle competenze comunicative. Permangono difficoltà nell'uso delle competenze comunicative. La produzione orale e scritta si è fatta ancora più articolata. Ha imparato ad esprimere e a comunicare le sue conoscenze in modo corretto ed elaborato. La comunicazione orale e scritta è semplice e necessita di maggiore articolazione. LINGUAGGI 2- PARTECIPAZIONE ALLE CONVERSAZIONI Nell'intervenire alle conversazioni è originale e propositivo. Si sta attivando per portare contributi personali alle conversazioni. Nelle conversazioni spesso si uniforma al parere altrui. Nelle conversazioni sa inserirsi in modo logico. Si inserisce nelle conversazioni in modo pertinente e costruttivo. Nelle conversazioni spesso si inserisce in modo poco pertinente. Quando interviene nelle conversazioni lo fa in modo dispersivo. Va guidato a partecipare alle conversazioni. Interviene spesso per esprimere opinioni personali. Va ancora sollecitato a partecipare alle conversazioni. Si inserisce nelle conversazioni in modo pertinente e costruttivo. Nell'ambito delle conversazioni in classe ha evidenziato maggiore capacità di intervento. Fa tuttora fatica ad intervenire alle conversazioni in modo pertinente. Ha saputo portare un contributo critico alle conversazioni. Si è sforzato di esprimere un proprio parere nelle conversazioni. Va ancora sollecitato a partecipare alle conversazioni.</p>	<p>In situazioni nuove sa trasferire conoscenze e abilità acquisite. In situazioni nuove si limita a trasferire contenuti. Fa fatica a trasferire le sue conoscenze in situazioni nuove. Trasferisce con facilità conoscenze e competenze. In situazioni nuove riutilizza ciò che sa. Si sforza di utilizzare anche in altri contesti le competenze acquisite. Nell'affrontare situazioni nuove necessita della mediazione dell'insegnante per trasferire conoscenze Realizza con facilità il trasferimento delle conoscenze. Si è sforzato di trasferire in modo autonomo conoscenze e abilità. In situazioni nuove ha ancora bisogno di aiuto per trasferire conoscenze e abilità. E' in grado di prendere iniziative e assumere decisioni con le conoscenze acquisite. Sa realizzare scelte consapevoli in base alle conoscenze acquisite. Non riesce a trasferire le conoscenze acquisite.</p>
---	---	--

<p>Necessita di gratificazioni per migliorare la fiducia in sé. Va ancora aiutato a superare alcune difficoltà. Ha ancora scarsa fiducia nelle proprie capacità. Ha fiducia in se stesso e nelle proprie possibilità. Nell'approccio al compito punta al successo. Necessita di gratificazioni per migliorare la fiducia in sé. Nell'approccio al lavoro tende a evitare il compito per paura dell'insuccesso.</p>	<p>Per problemi emotivi fatica ad intervenire alle discussioni di classe. Ha partecipato alle conversazioni facendo proposte. Nell'ambito delle conversazioni in classe ha evidenziato maggiore capacità di intervento. Fa tuttora fatica ad intervenire alle conversazioni in modo pertinente.</p>	
<p>USO DELLE STRATEGIE PER IMPARARE Osserva in modo organico e con attenzione. Osserva in modo frammentario e dispersivo. Va aiutato ad osservare. Comprende con esattezza e rapidamente. Coglie gli aspetti fondamentali dei fenomeni. Coglie gli aspetti marginali dei fenomeni. Capisce l'oggetto della discussione. Pone domande precise e pertinenti. Pone domande poco pertinenti. Utilizza le strategie acquisite per ampliare gli apprendimenti. Va aiutato ad utilizzare le abilità acquisite. Fatica ad utilizzare le abilità acquisite. Ha sviluppato buone capacità logiche. Ha approfondito le modalità di acquisizione delle conoscenze. Deve imparare a utilizzare le competenze acquisite. Ha dimostrato di saper usare strategie di organizzazione del pensiero. Si sforza di superare le acquisizioni di tipo meccanico. Permane carente l'uso delle strategie per imparare. Ha mostrato di aver acquisito capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze. Va aiutato a trovare i modi per utilizzare quanto già appreso. Deve sviluppare ulteriormente le capacità logiche</p>	<p>ABILITA' DI STUDIO Sa organizzare le informazioni in memoria per riutilizzarle. Utilizza schemi e supporti esterni per organizzare le informazioni in memoria. Per studiare usa spesso una strategia di tipo meccanico. Deve essere guidato nell'approccio alle abilità di studio. Ha sviluppato competenze adeguate sul piano delle abilità di studio. Lo sviluppo di abilità di studio permane a livelli iniziali. Presenta ancora difficoltà nello studio individuale. Ha acquisito un approccio positivo alle abilità di ricerca e di studio. Sta ancora cercando di mettere a punto una strategia di studio. Deve essere guidato nell'approccio alle abilità di studio. Usa consapevolmente le strategie di studio apprese. Sta sviluppando buone competenze sul piano delle abilità di studio. Lo sviluppo delle abilità di studio è solo all'inizio.</p>	<p>CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING In contesti problematici procede per tentativi organizzati secondo una logica. In contesti problematici individua la soluzione migliore. In contesti problematici procede per tentativi non organizzati. In contesti problematici va guidato a costruire la soluzione. In contesti problematici fatica a trovare la soluzione. Opera collegamenti tra le conoscenze. Deve essere aiutato a stabilire relazioni tra le conoscenze. Realizza sintesi e deduzioni logiche. Risolve un problema affrontando una fase per volta. Risolve un problema solo se aiutato. Utilizza le conoscenze acquisite per produrre qualcosa di nuovo Si evidenziano capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze. Riesce a risolvere problemi stabilendo relazioni nel ragionamento. Riutilizza con facilità quanto appreso per trovare soluzioni nuove. In contesti problematici si muove con più sicurezza per trovare la soluzione. In contesti problematici procede ancora per tentativi non organizzati. Ha acquisito capacità critiche di soluzione dei problemi. Va ancora aiutato a trovare collegamenti tra le conoscenze. Dei contesti problematici riesce ad intuire gli elementi, ma fatica ad organizzare il percorso per la In contesti problematici sa trovare soluzioni creative ed originali. Si individua un uso maggiore di strategie organizzate per trovare delle soluzioni. In contesti problematici ha ancora bisogno di essere guidato.</p>

Si prevede comunque l'uso di avverbi e la possibilità di inserire voci non previste, in base alle caratteristiche dei singoli alunni.

5.4. LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC o dell'AA viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione, è riferita all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

	Impegno ed interesse	Raggiungimento obiettivi	Autonomia/organizzazione	Utilizzo conoscenze e apprendimenti	Capacità di esprimersi e linguaggio
OTTIMO	L'alunno mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.	L'alunno ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	È autonomo e sicuro nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in più contesti.	Si esprime in modo appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare.
DISTINTO	L'alunno dimostra un interesse costante e partecipazione assidua, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo. Ha pienamente raggiunto gli obiettivi.	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	È autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in situazioni e contesti noti.	Si esprime in modo corretto utilizzando il linguaggio disciplinare.
BUONO	L'alunno partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante. Raggiunge gli obiettivi previsti.	L'alunno ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi d'apprendimento previsti.	È generalmente autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in modo adeguato.	Si esprime utilizzando i termini propri delle discipline.

SUFFICIENTE	L'alunno dimostra impegno e partecipazione in modo discontinuo. Raggiunge gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento e le abilità strumentali ad un livello minimo.	Va guidato nell'organizzazione del lavoro.	Utilizza gli apprendimenti nei loro aspetti fondamentali.	Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza un linguaggio disciplinare appropriato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra interesse per la materia e non partecipa alle attività proposte; non raggiunge gli obiettivi previsti nonostante gli interventi specifici messi in atto dal docente.	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento proposti ed evidenzia lacune nelle conoscenze e nelle abilità strumentali.	Non è autonomo nello svolgimento e nell'organizzazione del lavoro.	Evidenzia difficoltà nell'utilizzo degli apprendimenti.	Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato.

6. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

6.1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Nella scuola secondaria le **valutazioni in itinere vengono espresse in percentuale. La valutazione quadrimestrale si esprime in decimi con voti interi.**

In itinere le verifiche delle conoscenze, relative all'ambito dei saperi, riporteranno la misurazione espressa in punteggio e/o percentuale; anche nelle prove di tipo discorsivo (produzioni orali e scritte a carattere informativo, argomentativo, elaborati scritti con ideazioni e valutazioni personali, risposte "aperte" a questionari ecc.), il risultato viene classificato in percentuale, secondo i parametri esposti nella seguente tabella:

Indicazioni per la misurazione in percentuale	Descrittori delle percentuali
0-47 %	obiettivi raggiunti in modo frammentario
48-57 %	obiettivi raggiunti in modo parziale
58-67 %	obiettivi raggiunti in modo essenziale
68-77 %	obiettivi raggiunti in modo accettabile
78-87 %	obiettivi raggiunti in modo generalmente completo
88-95 %	obiettivi pienamente raggiunti
96-100 %	obiettivi pienamente raggiunti in modo approfondito

in sede di scrutinio il docente procederà alla valutazione ed esprimerà il voto in decimi, tenendo conto non solo delle misurazioni delle varie prove effettuate durante il quadrimestre, ma anche di altri aspetti, quali la situazione di partenza, il miglioramento nel corso dell'anno, la partecipazione alle attività scolastiche, l'impegno dimostrato, le difficoltà personali (per esempio la certificazione Legge 104, Legge 170, la stesura di un PDP, ...)

I voti inferiori al 4 sono riassunti nel 4.

Si stabilisce il seguente **numero minimo di prove per quadrimestre** per disciplina:

- 1) ITALIANO: quattro prove (a verifica di tutte le competenze richieste dalla disciplina);
- 2) MATEMATICA tre prove (a verifica di tutte le competenze richieste dalla disciplina);
- 3) LINGUA STRANIERA: due prove scritte e una prova orale;
- 4) ARTE E IMMAGINE e SCIENZE MOTORIE: tre prove (fra teoriche e pratiche);
- 5) STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, MUSICA, TECNOLOGIA: due prove.
- 6) RELIGIONE: due prove scritte e colloqui orali

Le prove scritte verranno riconsegnate corrette entro un termine massimo di 15-20 giorni, al fine di dare agli allievi l'informazione di ritorno del loro operato e alle famiglie indicazioni tempestive sullo sviluppo degli apprendimenti da parte degli allievi.

6.2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La valutazione sia periodica sia finale è espressa in decimi.

La valutazione quadrimestrale viene espressa con valori numerici dal 4 al 10; votazioni inferiori a 4/10 non vengono utilizzate per evitare giudizi fortemente negativi che potrebbero ledere l'autostima e la motivazione dell'allievo all'apprendimento.

L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è **il frutto dell'integrazione** dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, con tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati.

Si declinano i seguenti criteri per la valutazione disciplinare:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'alunno possiede conoscenze frammentarie nella disciplina, applica con difficoltà quanto impara e utilizza in maniera inadeguata strumenti e linguaggio specifico.	QUATTRO
L'alunno possiede conoscenze parziali nella disciplina, applica quanto impara se guidato e utilizza in modo incerto strumenti e linguaggio specifico.	CINQUE
L'alunno possiede conoscenze essenziali nella disciplina, applica quanto impara a situazioni semplici e utilizza strumenti e linguaggio specifico in modo poco preciso.	SEI
L'alunno ha conoscenze accettabili nella disciplina, applica quanto impara a situazioni di media difficoltà e utilizza in modo generalmente corretto strumenti e linguaggio specifico.	SETTE
L'alunno ha conoscenze generalmente complete nella disciplina, applica in modo autonomo quanto impara e utilizza correttamente strumenti e linguaggio specifico.	OTTO
L'alunno ha conoscenze pienamente acquisite nella disciplina, applica autonomamente quanto impara e utilizza in modo sicuro strumenti e linguaggio specifico.	NOVE
L'alunno ha conoscenze pienamente acquisite ed approfondite, applica con sicurezza quanto impara anche a situazioni nuove e utilizza con consapevolezza strumenti e linguaggio specifico.	DIECI

6.3. DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO.

Nel documento di valutazione intermedia e finale elaborato e pubblicato alla fine del primo quadrimestre e a fine anno viene descritto il profilo globale dell'alunno in termini di:

- i progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale di ogni alunno
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

A tal fine si fa riferimento ai profili di seguito descritti:

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: 1° QUADRIMESTRE

ALUNNO/A		CLASSE/SEZ.	
TRACCIA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE PER L'ALUNNO (I QUADRIMESTRE)			
-	L'alunno ha <u>partecipato</u>:	-	Rispetto al livello di partenza i progressi nell'apprendimento sono stati
1	costruttivamente al lavoro scolastico		
2	attivamente al lavoro scolastico	1	molto positivi
3	in genere attivamente al lavoro scolastico	2	positivi
4	non sempre attivamente al lavoro scolastico	3	nel complesso positivi
5	poco attivamente al lavoro scolastico	4	soddisfacenti
6	al lavoro scolastico, solo se stimolato	5	non del tutto soddisfacenti
		6	parziali
-	e si è impegnato in modo	7	limitati ,
1	costante e approfondito	1	grazie agli interventi individualizzati
2	costante	2	nonostante gli interventi individualizzati
3	alterno	3	grazie anche agli interventi individualizzati
4	limitato		
		-	Il processo di maturazione personale e sociale
1	in tutte le discipline		
2	in quasi tutte le discipline	1	è in positiva evoluzione
3	in alcune le discipline.	2	è in evoluzione
		3	va sostenuto
-	Ha evidenziato un <u>metodo di studio e di lavoro</u>	4	è incerto
1	sicuro e autonomo		
2	autonomo		
3	autonomo, ma non sempre preciso		
4	abbastanza autonomo		
5	autonomo solo nelle fasi semplici		

6	non del tutto sicuro		
7	autonomo ma approssimativo		
8	poco efficace		
9	approssimativo		
1	e ottime capacità di rielaborazione dei contenuti.		
2	e più che buone capacità di rielaborazione dei contenuti.		
3	e buone capacità di rielaborazione dei contenuti.		
4	e più che sufficienti capacità di rielaborazione dei contenuti.		
5	e sufficienti capacità di rielaborazione dei contenuti.		
6	e alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti.		
7	, ma alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti.		
8	e difficoltà nella rielaborazione dei contenuti.		

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: 2° QUADRIMESTRE

ALUNNO/A		CLASSE/SEZIONE	
TRACCIA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE DELL'ALUNNO (II QUADRIMESTRE)			
-	Anche nel II quadrimestre l'alunno ha <u>partecipato</u> :	-	I progressi nell'apprendimento sono stati
-	Nel II quadrimestre l'alunno ha <u>partecipato</u> :	-	I progressi nell'apprendimento sono stati però
1	costruttivamente al lavoro scolastico.	1	apprezzabili
2	attivamente al lavoro scolastico.	2	positivi
3	con attenzione al lavoro scolastico	3	nel complesso positivi
4	in genere attivamente al lavoro scolastico.	4	soddisfacenti
5	non sempre attivamente al lavoro scolastico.	5	non del tutto soddisfacenti
6	poco attivamente al lavoro scolastico.	6	parziali
7	con più attenzione al lavoro scolastico	7	limitati
8	meno attivamente al lavoro scolastico	8	positivi in alcune materie, parziali in altre ,
-	e l'impegno è stato	1	grazie anche agli interventi individualizzati
		2	nonostante gli interventi individualizzati
1	più		
2	meno		ALUNNI NON IN DIFFICOLTA'
3	ancora		
4	costante e approfondito		La maturazione personale e sociale risulta
5	costante		
6	alterno		positiva
7	limitato		soddisfacente

			adeguata all'età
1	in tutte le discipline		
2	in quasi tutte le discipline		ALUNNI IN DIFFICOLTA'
3	in alcune discipline		(ammessi)
4	per l'area linguistica/espressiva	-	Tuttavia, pur in presenza di difficoltà ancora evidenti,
5	per l'area logico-matematica	-	Tuttavia, nonostante la preparazione sia ancora lacunosa,
6	per l'area tecnologico-informatica	-	il C.d.C. decide di ammettere l'alunno alla classe successiva
7	per l'area artistico-espressiva	-	il C.d.C. decide di ammettere l'alunno/a all'esame di stato
8	per le attività a carattere operativo	1	per non interrompere l'inserimento positivo nella classe
9	per le attività sportive	2	per non interrompere il processo di maturazione/socializzazione in atto
		3	confidando in una successiva maturazione personale
-	Il metodo di studio e di lavoro è risultato	4	auspicando un recupero delle carenze attraverso un impegno più
-	Il metodo di studio e di lavoro è risultato però		proficuo
		5	considerati alcuni progressi o risultati conseguiti in qualche disciplina
1	sicuro e autonomo	6	considerate le oggettive difficoltà e i progressi conseguiti nel proprio
2	autonomo		percorso individuale
3	più sistematico	7	considerando il percorso compiuto dall'allievo relativamente allo
4	più sicuro		sviluppo e/o alla maturazione della persona
5	più autonomo		
6	autonomo, anche se non sempre preciso		(non ammessi)
7	ancora non del tutto autonomo		Nonostante gli interventi attuati per il recupero delle carenze
8	ancora impreciso		e visto il quadro complessivo dei risultati,
9	ancora poco efficace	-	il C.d.C. decide di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva
		-	il C.d.C. decide di non ammettere l'alunno/a all'esame conclusivo
-	Si sono registrate:		del primo ciclo d'istruzione
			considerando che l'alunno
1	ottime capacità di rielaborazione dei contenuti.		
2	più che buone capacità di rielaborazione dei contenuti	1	non è riuscito a raggiungere in modo sufficiente gli obiettivi
3	buone capacità di rielaborazione dei contenuti.		formativi e didattici in molte discipline
4	più che sufficienti capacità di rielaborazione dei contenuti	2	presenta ancora difficoltà e lacune tali da impedirgli/le di affrontare in

5	sufficienti capacità di rielaborazione dei contenuti.		modo proficuo la classe successiva / l'Esame di Stato
6	alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti.	3	non ha recuperato le lacune già evidenziate nel 1Q
7	difficoltà nella rielaborazione dei contenuti .	4	dimostra un inadeguato livello di maturazione personale
		5	ha avuto un comportamento non sempre conforme alle norme di convivenza civile

Si prevede comunque l'uso di avverbi e la possibilità di inserire voci non previste, in base alle caratteristiche dei singoli alunni.

6.4. LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC e dell'AA viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione, è riferita all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC

La normativa ministeriale prevede che la valutazione degli apprendimenti degli alunni che si avvalgono dell'IRC, sia espressa attraverso giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

L'alunno partecipa con scarso impegno alle attività proposte mostrando un interesse sporadico al dialogo educativo. Possiede conoscenze lacunose e frammentarie e non è in grado di analizzare e sintetizzare i dati acquisiti.	NON SUFFICIENTE
L'alunno mostra un modesto interesse per lo studio della disciplina e non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo, solo se stimolato. Possiede conoscenze superficiali e approssimative degli argomenti trattati.	SUFFICIENTE
L'alunno segue le attività proposte con impegno ed interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare.	BUONO
L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita ed è in grado di riutilizzare i dati acquisiti con spunti personali.	DISTINTO
L'alunno partecipa in modo attivo e costruttivo a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno notevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede conoscenze complete ed esaustive degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali, critiche e coerenti.	OTTIMO

7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa

Per gli strumenti della progettazione e della valutazione a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si rimanda ai seguenti Protocolli allegati al PTOF dell'IC:

1. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità
2. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
3. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con svantaggio linguistico (alunni non italofoni)
4. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con disturbi evolutivi specifici (disagio comportamentale)

7.1. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'

*“L'Integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”
(art. 12, L. 104)*

Fasi della Valutazione	Documenti di riferimento	Azioni
Valutazione diagnostica	Diagnosi Funzionale (DF) Profilo Dinamico Funzionale (PDF)	Confronto tra docenti, genitori dell'alunno ed operatori socio-sanitari per descrivere i livelli di funzionalità raggiunti ed evidenziare le potenzialità relative alle aree di sviluppo : affettivo relazionale, cognitiva, comunicativa, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, autonomia personale e sociale, apprendimenti
Valutazione formativa	Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Osservazioni sistematiche e valutazione funzionale relativa alle aree di sviluppo identificate. Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente scolastico: laboratori, articolazione e disposizione di spazi, individuazione sussidi e materiali. Partecipazione alle iniziative ed inclusione nel gruppo-classe Integrazione con l' extrascuola con la partecipazione dei genitori (possibilità di consulenze, terapie e interventi riabilitativi)
Valutazione sommativa	PEI Relazione finale Documento di valutazione	Descrizione degli sviluppi per ogni area individuata nel PEI Criteria per l'attribuzione dei valori numerici e non in relazione al PEI

		<p>Cura nella stesura del Documento di valutazione intermedia e finale</p> <p>Relazione conclusiva dettagliata delle esperienze formative messe in atto e delle capacità sviluppate in relazione alle aree del PEI</p>
--	--	--

7.1.1. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'

NELLA SCUOLA PRIMARIA

	Raggiungimento obiettivi	Autonomia /organizzazione	Utilizzo conoscenze e apprendimenti	Capacità di esprimersi e linguaggio
10	L'alunno ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	E' autonomo nell'organizzazione del lavoro	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in più contesti .	Sa riconoscere in modo appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare.
9	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	E' quasi sempre autonomo nell'organizzazione del lavoro .	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in situazioni e contesti noti.	Sa riconoscere il linguaggio disciplinare e lo utilizza .
8	L'alunno ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi d'apprendimento previsti.	E' generalmente autonomo nell'organizzazione del lavoro .	Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in modo adeguato .	Sa riconoscere i termini delle discipline e li utilizza.
7	L'alunno ha raggiunto buona parte degli obiettivi d'apprendimento ed è in possesso delle abilità strumentali di base.	E' abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro .	Utilizza gli apprendimenti in contesti guidati.	Sa riconoscere utilizzando quasi sempre i termini delle discipline.
6	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi essenziali d'apprendimento e semplici abilità strumentali.	Va guidato nell'organizzazione del lavoro .	Utilizza gli apprendimenti nei loro aspetti fondamentali.	Sa riconoscere e utilizzare un linguaggio disciplinare adeguato .
5	L'alunno ha raggiunto parzialmente gli obiettivi	Anche se guidato evidenzia lacune nello svolgimento e	Evidenzia difficoltà	Si esprime con un linguaggio disciplinare non

d'apprendimento proposti ed evidenzia alcune incertezze nelle conoscenze e nelle abilità strumentali .	nell'organizzazione del lavoro	nell'utilizzo degli apprendimenti.	sempre adeguato .
--	--------------------------------	------------------------------------	-------------------

N.B. Tali valutazioni possono subire cambiamenti in base a situazioni in evoluzione (esempio comma 3)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE (EX L. 104) SCUOLA PRIMARIA

LA PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E' FRUTTO DELL'OSSERVAZIONE DI TRE ASPETTI:

- RISPETTO DELLE REGOLE
- RELAZIONE CON I PARI
- RELAZIONE CON L'ADULTO

L'alunno/a rispetta le regole solo se richiamato, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	NON SUFFICIENTE
L'alunno /a saltuariamente rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	SUFFICIENTE
L'alunno/a nel complesso rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono in genere positive	DISCRETO
L'alunno/a rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono positive.	BUONO
L'alunno/a rispetta sempre le regole , le relazioni con gli altri sono molto positive.	OTTIMO

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la griglia di valutazione del comportamento sarà la seguente, con le modifiche apportate:

L'alunno/a non rispetta le regole anche dopo essere stato ripreso, le relazioni con gli altri non sono positive.	NON SUFFICIENTE
L'alunno /a rispetta le regole solo se richiamato, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	SUFFICIENTE
L'alunno/a rispetta saltuariamente le regole, le relazioni con gli altri sono da migliorare.	DISCRETO

L'alunno/a nel complesso rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono in genere positive.	BUONO
L'alunno/a rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono positive.	DISTINTO
L'alunno/a rispetta sempre le regole, le relazioni con gli altri sono molto positive.	OTTIMO

7.1.2. NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Griglia per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con certificazione (ex L.104) Scuola Secondaria di I° grado

L'alunno utilizza gli apprendimenti nei loro aspetti fondamentali, applica quanto impara a situazioni semplici e utilizza un linguaggio verbale e non verbale essenziale. Va guidato nell'organizzazione del lavoro.	SEI
L'alunno utilizza gli apprendimenti in contesti guidati, applica quanto impara a situazioni di media difficoltà e utilizza in modo generalmente corretto strumenti e linguaggio specifico. E' abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro.	SETTE
L'alunno utilizza le conoscenze in modo adeguato, applica autonomamente quanto impara e utilizza correttamente strumenti e linguaggio specifico. E' generalmente autonomo nell'organizzazione del lavoro.	OTTO
L'alunno utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in situazioni e contesti noti, applica autonomamente quanto impara e utilizza in modo sicuro strumenti e linguaggio specifico. E' quasi sempre autonomo nell'organizzazione del lavoro.	NOVE
L'alunno utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in più contesti, applica quanto impara anche a situazioni nuove e utilizza con consapevolezza strumenti e linguaggio specifico. E' autonomo nell'organizzazione del lavoro.	DIECI

N.B. Tali valutazioni possono subire cambiamenti in base a situazioni in evoluzione (esempio comma 3).

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE (EX L. 104) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LA PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E' FRUTTO DELL'OSSERVAZIONE DI DUE ASPETTI:

RISPETTO DELLE REGOLE E RELAZIONE CON GLI ALTRI

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a rispetta le regole solo se richiamato, le relazioni con gli altri sono da migliorare.
SUFFICIENTE	L'alunno /a saltuariamente rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono da migliorare.
DISCRETO	L'alunno/a nel complesso rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono in genere positive
BUONO	L'alunno/a rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono positive.
OTTIMO	L'alunno/a rispetta sempre le regole , le relazioni con gli altri sono molto positive.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la griglia di valutazione del comportamento sarà la seguente, con le modifiche apportate:

OTTIMO	L'alunno/a rispetta sempre le regole, le relazioni con gli altri sono molto positive.
DISTINTO	L'alunno/a rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono positive.
BUONO	L'alunno/a generalmente rispetta le regole, le relazioni con gli altri sono positive.
DISCRETO	L'alunno/a rispetta saltuariamente le regole, le relazioni con gli altri sono da migliorare.
SUFFICIENTE	L'alunno /a rispetta le regole solo se richiamato, le relazioni con gli altri sono da migliorare.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non rispetta le regole anche dopo essere stato richiamato, le relazioni con gli altri non sono positive.

7.2. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La valutazione degli alunni non italofoni (alunni neo arrivati con poca o nessuna padronanza della lingua italiana) tiene conto delle indicazioni normative contenute nel DPR 394/1999 e nelle Linee Guida del 2006.

Si riassumono nel seguente schema le linee per la valutazione, rimandando al Protocollo dell'IC gli opportuni approfondimenti.

	Finalità	Strumenti
Valutazione diagnostica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del percorso scolastico • Rilevazione delle competenze linguistiche e delle competenze disciplinari in ingresso 	Colloqui con i genitori Analisi della documentazione scolastica pregressa Analisi del percorso di studi nel paese di origine Prove di rilevazione iniziale

Valutazione formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Omissione temporanea dell'insegnamento di una o più discipline ● Attribuzione della priorità dell'apprendimento dell'italiano ● Riduzione dei contenuti dei curricoli ● Sostituzione momentanea di discipline con altre ● Integrazione o modifica di contenuti ● Identificazione di obiettivi essenziali 	Stesura del PdP (Piano didattico personalizzato) Frequenza a Laboratori L2 Adattamento delle prove
Valutazione sommativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Integrazione del documento di valutazione ● Omissione temporanea della valutazione di una o più discipline ● Valutazione dei progressi nella padronanza della L2 ● Enfasi sulla valutazione delle competenze interdisciplinari 	Personalizzazione Condivisione con la famiglia

7.3. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E BES

Valutazione diagnostica

La certificazione di DSA viene redatta dall'Azienda Ospedaliera o dall'ASL recante la dicitura: **Valutazione funzionale per disturbo specifico di apprendimento (DSA)**.

Valutazione formativa

La scuola adotta, dichiarandole nel Piano Didattico Personalizzato (PdP), le necessarie misure dispensative e compensative per la buona riuscita del progetto scolastico di intervento.

In particolare nella valutazione degli apprendimenti si terrà conto della difficoltà specifica di apprendimento e si documenterà il percorso scolastico con gli interventi individualizzati a favore dello studente.

Nelle prime fasi dell'apprendimento è determinante:

- prevedere interventi specifici di abilitazione e di potenziamento
- stimolare strategie immediate di compenso

Dall'ultimo biennio della scuola primaria e per il corso della secondaria è invece più opportuno:

- incrementare le strategie di compenso
- introdurre gli strumenti compensativi
- attuare eventuali misure dispensative necessarie

Valutazione sommativa

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l’ammissione e la partecipazione all’esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (comma 9 art. 11).

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati.

La strutturazione delle prove dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Anche nell’ambito delle prove vengono applicate le misure compensative che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all’uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all’uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale

Le Equipe dei docenti della primaria e dei Consigli di classe della secondaria delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l’alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l’uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe,...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con prove orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell’esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Nel PDP vengono inoltre declinate:

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l’utilizzo
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta

- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2016-19

"La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne"

Prima Parte

Criteri e strumenti per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti